

ABBONAMENTI — Per l'Italia e tutta l'Europa: annuo L. 50, al semestrale L. 26, al trimestrale L. 14, al mese L. 5 — Una copia cent. 20 — Una copia estera cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via S. Maria, 40, p. 1. — Uffici di Amministrazione in Via S. Maria, 40, p. 1. — Ufficio di Circolazione: dalle 11-12 e dalle 2-3 in poi — Ufficio di Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEZIONI — Per l'Italia e tutta l'Europa, leggi una col. i rivis commercial-industriali cent. 60, mortuari e comunicati L. 2, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio — Note in capo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 in riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

FOGA — Giovedì 29 Settembre 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 234

## Il comm. Grassi, il Console di Sebenico, S. E. Moroni ed il cambio dei profughi

C'è un decreto legge sulla valuta austro-ungarica in Dalmazia il quale ammette al cambio anche il reddito del 1919 di quei profughi che della reddito dimostrano con attestazioni di R. Consolato. Nel caso dei profughi delle Isole Curzole, l'attestazione del reddito deve essere rilasciata dal R. Consolato di Sebenico al quale perciò vennero prodotte le relative istanze già prima del 14 settembre. A questo proposito conviene notare che il decreto legge non prevede termini preesistenti del cambio né sulla produzione delle domande di cambio, bensì soltanto con ordinanza del Commissario Civile di Zara venne fissato il 14 settembre come termine della produzione dei documenti all'Ufficio del Tesoro. Avvenne ora che la domanda di cambio e della richiesta attestazione di reddito prodotta al Consolato di Sebenico già prima del 14 settembre non vennero evase entro il 14 dicembre dello stesso Consolato accertare il reddito dichiarato dagli interessati a mezzo del R. Agente Consolare di Curzola oppure a mezzo del Fasci Nazionali di Lina, Cittavecchia e Lissa ed allora accadde che il Comm. Grassi chiese il cambio ai profughi adducendo come ragione agli atti la mancata osservanza del termine 14 settembre, agli altri l'assurdo dei fondi per i profughi che presentano grosse somme al cambio, come se fosse stata fissata una somma precisa per cambio dei profughi (e non lo poteva essere non essendo stati sottoposti i profughi a censimento si da essere sempre un'incognita).

Per quanto, poi, si riferisce alla mancata osservanza del termine si rileva: in seguito a scambio di note fra il R. Consolato di Sebenico e l'Ufficio del Tesoro in Zara, era passato l'accordo fra le due autorità, che domande di cambio e di attestazioni di reddito potevano essere prodotte sino al 31 settembre. Ma ciò non basta a scalfare la ragione addotta dal Tesoro della mancata osservanza del termine, perché, come si disse, già sopra anche domande prodotte al Consolato prima del 14 e da questo non evase entro il 14 settembre, ed anche domande evase dal R. Consolato di Sebenico favorevolmente entro il 14 settembre, ma che dovettero impegnare due o tre giorni per recapito a Zara, vennero in gran parte respinte dal Tesoro di Zara senza neppure apporvi la data della presentazione e rispettivamente della ripulsa a garanzia degli interessati.

Si rileva pure che dalle ragioni adottate dall'Ufficio del Tesoro in Zara nel riesumare il cambio ai profughi il maggior danno non proviene a quelli delle Isole Curzole per l'evidente ragione che, seppur prodotte al Consolato di Sebenico prima del 14 settembre, le loro domande delle attestazioni di reddito, dovevano subire un rilevante ritardo dato che, come si disse più sopra, il Consolato di Sebenico richiedeva l'accertamento e la conferma del R. Agente Consolare di Curzola oppure del Fasci Nazionali di Cittavecchia, Lina e Lissa. Infine va rilevato che non può essere addebitato ai profughi il ritardo di un'evazione da parte di una regia autorità senza dire, come prima accennato, che un termine preesistente non è previsto dagli stessi decreti legge sul cambio, leggi che dovrebbero essere normative per chi è chiamato ad applicarle.

Per quanto poi riguarda il ritardo che doverssi giustificato per esser ammessi (lo dicono loro) al cambio, si osserva che è sempre facile per le meno facilitate richiederle dal Consolato in attesa del momento che detto Consolato si affiene perfettamente a tutti gli imparti dell'Ufficio del Tesoro, ordini, decreti e preclari che gli danno facoltà, come prima accennato, di ricevere ed evadere domande di attestazioni sino al 30 m. c., quindi a rigor di logica per un profugo basta trovarsi in possesso dell'attestazione non importa se di data anteriore o posteriore al 14 settembre ed essere ammesso al cambio. Il Comm. Grassi civile Moroni che mal consigliato con ordinanza impose un termine molto breve per il subrogio di tutte le pratiche necessarie per l'effettuazione del cambio per profughi abbia la compiacenza di rendere di pubblica ragione il prolungamento in realtà concesso nello scambio di note fra l'Ufficio del Tesoro in Zara ed il Consolato di Sebenico: così sarà resa chiara la situazione dei profughi che avranno, come al diritto, giustizia di trattamento.

A proposito d'auto-lezzazioni all'ammissione al cambio con la clausola «effettivo il reddito dichiarato dalla S. E. Moroni» ci teniamo a far rilevare che anche questo hanno un valore... molto Nullo, sì, perché sempre se si tratta di profughi rilevanti, il Comm. Grassi non ammette al cambio per mancanza di fondi.

Nell'interesse dei profughi che verranno messi in possesso di attestazioni con data posteriore al 14 settembre, chiediamo che per le ragioni susposte sia abolita la clausola «giustificato il ritardo» giacché essi non la potranno ottenere, da chiacchierati. E questi profughi e ce ne sono parecchi, quasi tutti delle Isole Curzole, devono trovare considerazione nel fatto che le loro pratiche per essere ultimate esigono gran perdita di tempo. Infine si constata che un gruppo di profughi ebbe a rivolgersi al deputato di Pola on. De

## Provvedimenti governativi a favore dei vecchi pensionati

ROMA, 28 — La situazione dei vecchi pensionati, in conformità degli affidamenti già dati al Governo sono oggigiorno di esame, per un equo provvedimento nei limiti consentiti dalle varie condizioni del Bilancio. Il provvedimento di cui il studio è coordinato a quello della riforma della burocrazia, sarà concretato in un apposito disegno di legge che sarà presentato alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

**Incontro di Brünn**  
BUDAPEST, 27 — Il ministro degli Esteri austro-ungarico Benes ed il ministro degli Esteri ungherese Barthy, nel loro convegno di ieri a Brünn, hanno discusso la situazione generale nell'Ungheria occidentale per giungere ad un accordo pacifico. I ministri si sono trovati d'accordo nell'idea di mettere gli Stati alleati al corrente della situazione.

## Il congresso della Dante Alighieri a Trento

TRENTO, 28. — Proseguono numerosi arrivi di personalità politiche, per il congresso della Dante Alighieri. Stamane a Rovereto, i congressisti, con l'intervento del sottosegretario di stato, on. Brezzi e degli on. Boselli e Tamagnini. Anno assillato alla cerimonia della consegna della bandiera, da parte delle donne liguri, alla sezione della Dante di Rovereto. Ha parlato in Municipio il prosindaco, il presidente della Lega Nazionale, on. Boselli, on. Tamagnini e on. Brezzi, tracciando un concorde auspicio che i frutti della vittoria non siano dispersi da lotte fratricide. Ha poi avuto luogo una visita al museo storico di guerra o alla Cassa di Risparmio.

Al banchetto ha parlato il prosindaco, on. Boselli, il conte San Miniato, il presidente della sezione della Dante di Rovereto, ed infine on. Brezzi, il quale, inneggiando alla concordia degli Italiani e specialmente delle popolazioni trentine dell'alto Adige, ha risposto al plauso unanime dei convenuti per le sue affermazioni improntate ad elevatissimi sentimenti d'italianità e ispirate al ragionamento del benessere dell'intera nazione. Brezzi ha poi visitato gli uffici postelegrafonici di Rovereto ricevendo la rappresentanza della Camera di Commercio, che lo ha interessato alla soluzione dei problemi locali. Domani on. Brezzi si reccherà a Riva e lascerà Trento domattina, dopo essere intervenuto alla apertura del Congresso della Dante, dirigendosi nella Venezia Giulia.

## Movimento di ammiragli nella Regia Marina

ROMA, 28. — Con regii decreti in corso, sono stati disposti i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli, da effettuarsi con la data per ognuno indicata:

Il viceammiraglio Alfredo Acton, da comandante in capo del dipartimento della Piazza Marittima di Taranto, a comandante del dipartimento militare marittimo di Napoli, il 21 p. v. Contrammiraglio Edoardo Salazar, da comandante militare della piazza marittima di Modona, a comandante in capo del dipartimento della piazza marittima di Taranto il 10 nov. p. v. con il grado superiore. Contrammiraglio Giuseppe Morola, da disponibile a comandante militare marittimo di Venezia il 6 ottobre p. v. Contrammiraglio Gaetano Pepe, da comandante marittimo di Napoli, sul Galileo comandante di divisione del Levante, dopo il sostituto. Contrammiraglio Leonora Galcani, dal Galileo comandante la divisione del Levante, sulla Dante Alighieri comandante la divisione Navi scuola dopo il sostituto. Contrammiraglio Fortunato Degrossi, dal Tribunale supremo di guerra e marina sulla Vittorio Emanuele, il 15 settembre p. v. Contrammiraglio Salvatore Nivastro, da direttore dell'arsenale di Spezia a Madonna comandando la militare marittima, dopo il sostituto. Sottammiraglio Angelo Ugo Corsi, da comandante di difesa a Spezia, a direttore generale dell'Arsenale di Spezia, dopo il sostituto. Sottammiraglio Fausto Gambardella, dalla R. nave Dandolo comandante di difesa a Spezia, dopo il sostituto. Sottammiraglio Amedeo Acton, da comandante in capo interinale del dipartimento marittimo di Napoli a comandante dei servizi della R. Marina in Sicilia e Messina, dopo consegna al viceammiraglio Alfredo Acton. Brigadiere generale commissario Pietro Michel, al Tribunale supremo di guerra e marina, il 15 ottobre p. v. conservando l'attuale carica.

## A Palazzo Viminale

ROMA, 28 — Stamane alle 10 si è riunita a Palazzo Viminale la commissione composta di 7 senatori e 7 deputati per la riforma della burocrazia. E' intervenuto alla riunione il presidente del Consiglio, il quale ha portato il saluto del Governo della commissione. Dopo aver accennato al compito consultivo della commissione, l'on. Bonomi ha presentato alcuni progetti di legge sul quale la commissione è chiamata a dare il proprio parere. Fra questi, quello importantissimo che si riferisce all'esonero degli impiegati eccedenti di numero.

## Oggi si chiudono i cantieri a Trieste

TRIESTE, 28. (notte) — Da qualche giorno erano state intraprese a Roma delle trattative tra i rappresentanti della Società di Navigazione Libera Triestina ed il sottosegretario per la Marina Mercantile, in merito al famoso progetto Bellotti circa le sovvenzioni del 30 p. c. sulle nuove costruzioni navali. Ieri i rappresentanti della Libera notificavano da Roma l'esito insoddisfante delle trattative per cui si rinuncia a Trieste agli 8 Consigli d'amministrazione che deliberavano di sospendere i lavori.

In seguito a tale deliberazione la direzione dei cantieri che lavoravano esclusivamente per la Libera decisero la chiusura degli stabilimenti. Viceversa per il Cantiere di Monfalcone venne deliberata la continuazione del lavoro con un'riduzione però del 20 per cento sui salari. Sono state prese larghe misure di sicurezza per impedire disordini ed arrivarono durante la giornata e questa notte numerosi reparti di truppa.

## Commenti austriaci sulla questione dei Burgenland

VIENNA, 27. — La «Politische Korrespondenz» pubblica un articolo sulla questione dei Burgenland in cui descrive la defezione provocata dalla popolazione austriaca a causa del torto inflitto. L'art. rileva che da una parte vi sono i vincitori che controllano il disarmo dell'Austria e dall'altra vi è l'Ungheria che possiede un esercito bene organizzato e provvisto di armi, mentre l'Austria, disarmata, si vede di fronte ad un movimento di bande acciampate da truppe regolari ungheresi.

Di fronte a questa situazione, il popolo austriaco deve disporre che venga riconosciuto il diritto alla vita internazionale. La continuazione della situazione presente crea il pericolo che il Burgenland sia devastato dai saccheggi. La popolazione perde il coraggio ed il problema austriaco, già irto di difficoltà finanziarie richiede una rapida azione. La volontà di coloro che dispongono del potere per far rispettare la rivendicazione legittima dell'Austria, non è divenuta ancora evidente. In maniera efficace l'Ungheria reclama garanzia dall'Austria ma in verità l'Austria può chiedere garanzie per il possesso tranquillo del territorio che le spetta per diritto. Il popolo austriaco si rivolge a tutte le nazioni che hanno la concezione del diritto della nazione colla speranza di essere udito.

## Sugli accordi tra Louchet e Rathenau

PARIGI, 28. — L'agenzia Havas è informata che la commissione delle relazioni ha stabilito di rinviare la discussione sugli accordi fra Louchet e Rathenau per le consegne in natura, a titolo di riparazione, non avendo ancora la Germania ratificato gli accordi.

## La stampa jugoslava sulla questione albanese

BELGRADO, 28. — I giornali usano un linguaggio violento circa la questione albanese. L'Epoca dice apertamente che si deve far uso delle armi e che solo le truppe jugoslave sapranno trovare una soluzione da imporre alle potenze per le questioni albanesi. Il «Balkans» scrive che a costo del sangue, si deve resistere a Roma, Londra e Parigi.

## Re Costantino ritorna alla capitale

ATENE, 28. — Parlando dell'imminente ritorno del re, i giornali dicono che non c'è da stupirsi se il popolo si prepara ad accogliere il suo sovrano con immenso entusiasmo, tanto dal punto di vista morale, la guerra è stata un trionfo dei boiardi greci.

La storia darà all'opera del re una doppia aureola, poiché la Grecia lo inviò in Asia Minore non solo come capo dell'esercito ma come generale supremo di lavoro pacifico per l'avvenire. La popolazione della capitale greca attende con impazienza il momento in cui nella persona del suo capo esalterà l'immortale esercito greco che corona la Grecia di nuove trionfi d'allora.

## Mobilizzazione generale in Turchia

COSTANTINOPOLI, 28. — Si ha da Angora che Mustafa Kemal ha decretato la mobilizzazione generale.

## La guerra greco-turca

ATENE, 28. — Il comunicato del quartiere Generale dell'esercito greco, in data 25 corrente dice: Sul fronte di Doraica tutti i tipi di fanteria e di artiglieria su alcuni punti da entrambe le parti. Calma sugli altri fronti.

## Le perdite francesi nei conflitti al Marocco

PARIGI, 28. — Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato o informazioni completamente inesatte sulle ultime operazioni che si sono svolte al Marocco, nella vallata del Oumer Rebis e nella regione di Bekra, affermando che i francesi hanno perduto in tali operazioni, quasi un migliaio tra morti e feriti. Le operazioni nelle località citate sono durate tre giorni e sono state condotte dal generale Thevenay e dal co-

## Enthusiastiche accoglienze

L'AMBASCIATORE francese a Liverpool. L'AMBASCIATORE, 28. — In occasione della visita a Liverpool dell'ambasciatore di Francia a Londra, Lord George ha inviato un telegramma di benvenuto a Liverpool. Il conte di Lincoln e George dice tra l'altro: So fiero dell'accoglienza cordiale che è stato riservata al rappresentante della nostra grande patria, di cui l'ambasciatore ha l'onore di essere il rappresentante. Il tempo della restaurazione. L'ambasciatore Saint Aulaire ha depresso una corona sulla lapide commemorativa dei Figli di Liverpool, caduti sul campo di battaglia dell'onore. Saint Aulaire ha in questa occasione pronunciato un discorso, affermando la sua fede nella forza di un'idea cordiale, e manifestando la speranza che essa divenga sempre più una realtà vivace e più forte.

## Commenti inglesi sull'incidente di Venezia

LONDRA, 28. — Parlando degli incidenti di Venezia, il Times dice che la maggior parte degli Italiani hanno protestato contro gli autori degli incidenti. Il generale senza ha compiuto un gesto che torna ad onore dell'Inghilterra sventolando la bandiera francese e emettendo il grido «Viva la Francia». Il gen. Diaz ha rifiutato i colori azzurro rosso e bianco hanno sventolato i colori italiani bianco, rosso e verde sui campi di battaglia.

## Esposizione Internazionale d'arte in Venezia

VENEZIA, 28. — La notificazione della partecipazione alla XII<sup>a</sup> Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia (aprile-ottobre 1922) deve compiersi — in conformità al Regolamento — entro il 15 dicembre dell'anno corrente. La Segreteria dell'Esposizione (Palazzo Municipale) spedisce, a coloro che ne fanno richiesta, le relative schede; ed avverte che di queste sono pure provvisti gli Istituti, le Accademie di Belle Arti, le Associazioni e i Circoli Artistici delle principali città del Regno, presso i quali, per maggior comodità, possono rivolgersi gli interessati.

## L'onorevole Bergamasco partito per la Sardegna

CITTAVECCCHIA, 28. — Stamane alle ore 9:10 proveniente da Roma, è giunto l'on. Bergamasco Ministro della Marina accompagnato dal suo capo di stato maggiore, ammiraglio De Simone e da altri ufficiali superiori. Il Ministro si è subito imbarcato sull'esplosore Premuda ed alle 10:30 è partito per la Sardegna.

## Por i soccorsi alla Russia

GINEVRA, 28. — La commissione agraria-politica ha rinviato l'esame della questione della fame in Russia. Motta (Svizzera) ha presentato il rapporto della sottocommissione, nel quale si rileva che la situazione in Russia è indiscutibilmente grave e s'impongono soccorsi immediati. La sottocommissione chiede che urgente appello sia indirizzato a tutte le organizzazioni di soccorso private, ed esprime il voto che i governi di tutti i paesi accordino la loro assistenza morale e finanziaria a queste organizzazioni. Lord Robert Cecil ha proposto alcuni emendamenti al detto rapporto. Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

## Scambio di note tra la Polonia e la Russia

VARSAVIA, 28. — Nella sua risposta all'ultimatum della Polonia, Cierchin chiede alla Polonia di accordare una dilazione fino al 5 ottobre. Il governo polacco ha fatto sapere a Cierchin che non eseguirà le obbligazioni risultanti dal trattato ed ha confermato il contenuto della nota.

## Un violento incendio a Parigi

PARIGI, 28. — Un violento incendio è scoppiato a s. a. n. e. m. e. a. z. n. del «Printemps» e al «Boulevard Haussmann». Tutti i pompieri sono accorsi al posto. L'incendio dei magazzini è scoppiato alle 7.5 dalla parte superiore dei nuovi magazzini. Le cause dell'incendio sono da attribuirsi ad un cortocircuito. Le autorità hanno accettato sarebbe scoppiato nella cucina o nella stanza da tè, situata nell'ultimo piano. L'intero fabbricato è stato rapidamente invaso dalle fiamme e alle 9.5 è crollata la facciata sul Boulevard Haussmann.

## Gli assassini di Erberger in Svizzera

ZURIGO, 28. — I giornali informano che tre agenti della polizia di Berlino sono giunti in Svizzera per discutere con queste autorità intorno ad alcuni documenti. I poliziotti si sono rifiutati di accettare le proposte di Erberger di trovare in Svizzera. In questi ultimi giorni sarebbe cadute nelle mani delle autorità tedesche lettere dei due assassini recanti il numero postale di una piccola località del lago di Zurigo.

## Una pattuglia rumena spara contro la commissione per la delimitazione dei confini

BUDAPEST, 28. — Il «Correspondent Bureau» ungherese ha ricevuto notizia che una pattuglia rumena, presso Kotevgrad, ha fatto fuoco contro la commissione per la delimitazione dei confini rumeno-russa, composta di membri greci, francesi e giapponesi, e capitano giapponese Sano, a gran spunto è sfuggito ai proiettili.

## Piero Barbera è morto

FIRENZE, 28. — Dopo lunga malattia e una atroce agonia è morto stamane Piero Barbera, notissimo editore italiano. Il trasporto funebre avrà luogo domani in forma civile.

# CRONACA CITTADINA

## Un dovere comune a tutti

Anche stavolta dopo i gravi avvenimenti di questi ultimi giorni si è convocato d'urgenza il consiglio di Ministri, il quale ha emanato alcuni decreti che inaspriscono le disposizioni vigenti volte a limitare l'accesso al pubblico. Vengono tolte le armi a minorenni, almeno in teoria, si tratteranno in prigione tutti coloro che saranno accusati di avere esplosivi o altri mezzi d'offesa alle persone. Da ultimo il presidente del consiglio minaccia l'immediata destituzione di quei prefetti, la cui insufficienza sarà dimostrata in casi simili a quelli finora verificatisi. Ottime misure che gioveranno sempre a qualche cosa. Ma non basteranno, perché si sa che non è possibile anche avendo eserciti di agenti di p. s. a disposizione, tenere sotto occhio grandi masse organizzate, sapere chi è in possesso d'armi o d'esplosivi o conoscere le intenzioni di un gruppo che ha l'apparenza tranquilla e che d'un istante all'altro diventa turbolento.

Quello che i governanti non riescono che in parte a fare, possono riuscire i cittadini quando essi sono persuasi dell'immenso danno che alla patria viene portato da una situazione pazza e anarchica come la presente. La propaganda morale è quella che in questo caso può riuscire a migliori risultati. Quando ogni cittadino nel cerchio suo eserciterà quest'opera, rapidamente si andrà formando un alto stato di animo generale, che caccierà a margine della vita sociale, gli ostinati seguaci della nuova barbarie. Finora quest'opera non venne fatta perché anzi bisognò adattarsi a distruggere la violenza con la violenza. Ora poiché non si deve ripetere il fatto, sia perché lo stato va gradatamente riprendendo la sua forza, sia perché le volontà di sovvertire l'ordine attuale sono effettivamente ancor vive in una minoranza molto esigua della nazione e facilmente isolabile, è necessario disporre con tutti i mezzi gli animi del pubblico a odiare ogni violenza e a preparare una nuova riscossa che abbia per unica mira quella della vera pace fra i figli della stessa nazione. La propaganda non deve essere lasciata soltanto alla stampa o agli uomini politici, deve estendersi da per tutto, nelle scuole specialmente, dove la parola efficace del maestro è capace di trattenere l'adolescente dall'errore, nelle famiglie nelle quali è necessario ristabilire la potestà paterna, elementare mezzo per creare nell'uomo il senso della disciplina e dell'obbedienza, nei convegni politici, nelle grandi adunate delle masse, dove la parola del propagandista può mutare di colpo la disposizione d'animo della folla.

Ora mai son tutti prest dall'orrore del sangue, ora mai tutti sentono l'infamia di questo tragico ricorso medioevale che ci disonora. E allora tutti devono, dovunque si trovino, dare alimento per quest'opera di disarmo degli spiriti. Se il pensiero si ferma un istante soltanto sulla cronaca tutta insanguinata di questi ultimi tempi, non si può non sentire pietà verso noi stessi, verso la Nazione tutta a pezzi, nei suoi accidducci fratelli, pare che siam ritornati ai canibali. Il senso della consanguineità deve prevalere su tutte le passioni.

Quante madri e quante spose furono orbate in questi ultimi mesi del loro cari? Quante famiglie vestono la gramaglia e nel singulto maledicono qualcuno o qualche cosa? Pietà dunque per questa povera umanità, che ancor deve dare, dopo una guerra tremenda, triboli all'insaziata Morte.

Gli orni o sono i mollati di guerra lanciando un appello tremendo: «Se voi non desiste dalla lotta fratricida, noi ci metteremo in mezzo a voi, e lasceremo sulle strade i corpi nostri stroncati dalla guerra, come muta moltiplice del nostro delitto». Sono fatti che hanno fatto la guerra, che si è lasciata straziare i carni per dare all'Italia la sicurezza e la pace, essa non può assistere a questa cupa tragedia, che va strozzando nelle sue spire la civiltà nostra.

Se ogni giorno da per tutto si ripettesse l'appello loro, presto il disprezzo avvolgerebbe e metterebbe al bando del vivere civile i violenti.

**Per la scuola italiana di Veglia**

Trovandosi gli orni o sono a Roma, l'on. De Berti sollecitò presso il capo dell'Ufficio centrale le pratiche a suo tempo fatte per la riapertura della scuola italiana a Veglia alle quali il Ministro degli Esteri aveva dato la risposta già pubblicata. S. E. Salata s'offerì di appoggiare la richiesta dell'on. De Berti presso il Ministro degli Esteri sen. Della Torre. Ieri l'on. De Berti ricevette dal Ministro degli Esteri il seguente telegramma: «Ho già dato opportune istruzioni per scuola di Veglia con apertura mi interesse vivamente. Firmato: Torretta».

Speriamo che la questione sarà presto risolta con piena soddisfazione delle numerose famiglie italiane rimaste a Veglia.

**I francobolli del centenario dantesco**

Nei giorni di giovedì 29, 30 ottobre 1, 2, 3, 4 ottobre alle ore 8 verrà messo in vendita presso il solo ufficio postale centrale un congruo quantitativo di francobolli commemorativi del centenario dantesco in misura di non più di tre serie o di nove francobolli per acquirente.

I detti francobolli sono validi soltanto per la franchatura delle corrispondenze dirette all'Interno del Regno e per le colonie. Uno a 21 dicembre 1921.

## Sulla scelta dell'edificio per il Museo

L'altro giorno come da noi annunciato si tenne la seduta promossa dal Commissario straordinario Cav. Amelotti per la scelta dell'edificio del Museo d'antichità. Alla seduta intervennero, l'on. De Berti, l'on. Bilancchi, il comm. Cirilli di Trieste, il prof. Volpighi, il dott. Schiavuzzi, il prof. Parentini, l'ing. Del Fabbro, l'ing. Bras, la prof. Tamaro ed altri.

Interrogarono quasi tutti i presenti per esporre il loro parere sulla dibattuta questione, quindi si deliberò di scegliere per il momento l'edificio dell'ex ginnasio di Via Arena, effettuando d'apprima un sopralluogo nei locali del medesimo.

Difatti il sopralluogo venne effettuato nel pomeriggio ed i presenti furono d'accordo nel ritenere quei locali adattati allo scopo. Ora con l'approvazione dell'autorità superiore i cimeli del Museo civile passeranno quanto prima nella nuova sede di Via Arena.

## Il festino al Circolo di Lettura

Come è stato annunciato domenica ebbe luogo al Circolo di Lettura la serata di canto, musica e danza.

La signorina Ivanovich cantò con vera maestria due romanze del Mascagni che strapparono nutriti applausi dal scelto pubblico.

Una gradita sorpresa per i presenti fu il giovane A. Pizzarello il quale dimostrò nell'esecuzione dei due pezzi del Boccherini e del Chopin un'arte sobria e sicura che gli valse ben meritati applausi.

Questo giovane di un sicuro avvenire, ottenne un calorosissimo successo che si ripeté certo ogni qual volta avremo il piacere di udirlo.

Un'altra giovane forza ebbe il pubblico l'occasione di apprezzare per le sue doti non comuni ed è il signor Fabretto che nella romanza per tenore del Meiseltov mostrò di possedere una voce chiara e forte che facilmente superò le difficoltà non comuni del brano musicale cantato con vero impegno.

A tutti questi fu degno compagno l'instancabile signor Curri, pianista sicuro di cui il pubblico ebbe campo di ammirare la sua arte promettente.

Fu vivamente approvata la sua interpretazione della sonata del Rubinstein e la «Danza dei fanciulli» del Mayerber che riscosero applausi unanimi.

I soci del Circolo di Lettura furono lieti di poter conoscere e festeggiare questi giovani artisti concittadini.

Al breve concerto seguirono le danze che si protrassero animate fino dopo mezzanotte.

## Grandi feste 2 ottobre 1921

**Fascio Po'ese di Combattimento**

Precedono alcuni gli ultimi preparativi per la festa del Fascio di combattimento che avrà luogo Domenica 2 ottobre al Pattinaggio Excelsior. Già dei giovani appositi incaricati raccolgono i doni per la pesca miracolosa che si preannuncia miracolosa nel verso senso della parola. Sin da ora il Comitato Feste si sente in dovere di ringraziare quei negozianti che hanno dato il loro aiuto materiale alla festa.

Come già annunciammo precedentemente la festa comincerà alle 15 e cioè a causa della stagione avanzata.

E' stato assicurato l'intervento della brava fanfara del Ricreatorio.

Sabato daremo il programma della festa. Per domani venerdì si raduna tutto il comitato (ristretto e allargato senza distinzione) alle ore 19 nella sede sociale.

Quei signori già invitati con cartoline la settimana scorsa per la seduta confidenziale sono invitati per domani pure alle 19 precise, si prega la massima puntualità.

Le signorine della vendita biglietti, sabato sera innamancabilmente sono invitate per il rendiconto finale. Nessuna mancherà!

L'orario dei barbiere. Con il 1. ottobre i signori di barba se si chiuderanno alle ore 19 restando inalterato l'orario nei giorni di sabato e domenica.

## Riciccoli come il par'colo d'annegare!

Immaginiamo la spalancata d'occhi delle nostre letteriche al leggere la notizia.

«Ma sarà proprio vero?», si chiederanno.

E' proprio vero e vi racconto come avvenne: Erano le sette del mattino quando due colpi poterono le porte della stanza dei Riciccoli, dalla sua padrona di casa, signora Negri, lo facevano svegliare di soprassalto. Quindi urlò interminabili, disperate, altissime: «Si svegli, si svegli per dio, non vedo cosa succede».

Difatti il Riciccoli vedeva ben poco, era tutto addormentato, e aveva appena aperto gli occhi.

«Mondo...ane, cosa succede?»

E in ciò dire, metteva il piede a terra... pardon nell'acqua, poiché tutta la stanza era allagata.

Dio bono, ora m'è capitato!

Quindi aprì la porta e trovò la padrona di casa, con le gonne alzate... per non bagnarle, che lo rimpioverava».

Intanto dal piano di sotto erano venuti a protestare... acqua da tutte le parti, per le scale, per gli anditi, in gabinetto, acqua insomma... come in mare.

Cosa era successo? Il Riciccoli venuto a casa a mezzanotte voleva prendere il bagno, ma l'acqua non correva. Sbadatamente lasciò i rubinetti aperti che poi durante la notte cominciarono a mandar fuori acqua, anzi tanta acqua da allagare due quartieri.

## Il vo'... piarè di un vecch'etto

Morfeo ha voluto giocare al vecchio agiario Graecchi Gregorio fu Giovanni, d'anni 74, abitante a Medolina N. 166, un brutto furo: Coricatosi beatamente l'altra sera sul suo letto (di quei letti di campagna larghi come una maona e alti sino al soffitto, tanto che per salirvi sopra, o corresse... l'ascensore) ebbe durante la notte a fare un sogno divino, un sogno che corrispondeva perfettamente al suo sogno reale, d'ogni giorno e d'ogni ora: quello di trovarsi, prima di stirastricare per sempre le sue indolente membra, su di un aeroplano e volare... volare nell'immensità dello spazio celeste... lontano dal rumore delle genti umane...

Ed il vecchio volava... volava e incuriosito un po' di guardare questo mondanico da l'alto, si sporse dall'... velivolo... accidenti alle brusche sterzate, il vecchierotto, perdendo l'equilibrio, cadde da letto, rotolandosi sul pavimento. Al tonfo provocato dalla caduta, accorse i famigliari che lo risollevarono e lo adagiarono su di una poltrona. Dato però che il povero vecchietto aveva riportato parecchie contusioni, i suoi, ritennero opportuno d'accompaniarlo al mattino al nostro ospedale, dove ne avrà per qualche giorno.

## Nuovi tentati d'evasioni

**da le carceri di via dei Martiri**

Dopo una pausa di un mese gli ospiti di via dei Martiri pensarono bene ch'era giunto il buon momento per mettersi all'opera e tentare un'evasione. Difatti l'altra notte i pregiudicati Canich Antonio, Cherschell Gustave e Colarch Giovanni il primo già evaso dalle carceri di Pola il secondo da quelle di Rovigno, tentavano di evadere. Il guardiano Prunchei in servizio notturno s'accorse però di un rumore strano che proveniva dalla cella numero 71 dove appunto erano rinchiusi il Canich e il Cherschell e si portò immediatamente al III. piano per vedere cosa succedeva. I detenuti però avvertirono la venuta del guardiano per cui ritornarono a letto, ma più si mossero palpavano di fuori c'erano sempre qualcuno che li spiava.

Alla mattina il guardiano si portò nel cortile per interrogare lo scandinavo sui rumori ch'egli aveva inteso durante la notte, ma proprio in quel momento cadeva nel cortile una tegola ch'era l'indizio dell'evasione tentata, dai detenuti. Il Prunchei si portava immediatamente nella cella dalla quale era caduta la tegola e fatti uscire i tre pregiudicati passava ad una minuta ispezione che lo portava alla scoperta di un scarpello fatto da un piede del letto e di altri due ferri fatti a leva nascosti nel pagliericcio. Contemporaneamente voltati gli occhi in giro s'accorse che sul soffitto della cella era stato attaccato un pezzo di carta da giornale. Levata la carta si presentava alla vista del guardiano un buco di dimensioni abbastanza vaste, dal quale poteva benissimo passare un uomo.

## La sbornia di Berto

**Dodici lire servono a sborniare a fattorino**

Un avviso, giunto dal magazzino merci della stazione ferroviaria locale, annunciava al signor Corrazza Rodolfo, dell'arrivo, al suo indirizzo, d'una damigiana di acido acetico, e lo invitava a prelevarlo. Dato che egli non aveva tempo, incaricò del prelevamento della damigiana, il noto «bazzilotto» Bertol Umberto, un «fac simille» del famoso Salomon, e che con i suoi fatti divertè ogni quantito i cittadini.

«Cio Bertol, ti che si son un omo, fame el piazer de andar alla stazion a ciorne una damigiana de acido acetico».

«Mi digo, signor Rodolfo, per lei vado anche in foggo, basta che la ordini!».

«Ben, qua to dago sto biglietto e dodice lire; con queste va al magazzino della Stazion e là ti darà la damigiana».

Te capissi?

«Se capisso? In do salti mi son qua con la damigiana in spata!».

«Bravo Bertol, ti fa el lavor in ordine e quando che te torai, te bevà un mezzo de vin!».

E Bertol, con il biglietto sotto il beretto e le dodici lire in tasca, s'avviò verso la stazione onde prelevare la damigiana per portarla al proprietario. Ma ahimè! la damigiana tardò ad arrivare, ne il Bertol durante tutta la mattina si fece vedere.

«Boone impenitente, Bertol, vedendoti in possesso delle dodici lire, anziché andare alla stazione, si cacciò nella prima osteria che incontrò, tracconando tanto vino, quanto gli permettevano... le dodici lire».

Intanto il Corrazza, si mise alla ricerca del povero... raccomandabile fattorino, se non altro per salvare l'ordine di prelevamento per la damigiana.

« Ah qua te son, mangifoglio, cussi te fa el tuo servizio, E la damiana, andove la se? »

« Signor Rodolfo... no la go bevuda... e mo credi! »

« No mancessi altro che te la gavesse bevuda, fidolinduna; a sta ora te fuzzi sù do Xivisti! Eì soldi? »

« I soldi... i soldi... bevudi i sei! »

« Ed el biglietto? »

« Qua, qua signor Rodolfo! »

E in così dire, prese dal suo beretto, uno e bisunte, il biglietto, consegnandolo al legittimo proprietario.

Il Corazza lo fece arrestare, non tanto per la truffa delle dodici lire, quanto perché al Bertol potesse piaciadmente snallare la fenomenale sbornia, nella camera di sicurezza della Questura. Ed al mattino seguente venne rilasciato.

## La «penola» dei ladri

Il piano fu ben ideato e subito nei suoi più minuti particolari dai ladri che l'altra notte decisero di metterlo in pratica.

Armati, oltre che di buona volontà, pure degli immancabili ferri del mestiere, i ladri tentarono di forzare la porta del negozio Pellami e calzature, con annesso lavoratorio, di proprietà del signor Martinuzzi situato nella via Nuova N. 1.

Ma a disturbarli nella loro operazione, venne il signor Hajek Guglielmo, che fortunatamente passava da quella parte.

Alla vista dell'inspettato disturbatore, i ladri se la dettero a gambe, per la via Lacea e inseguiti inutilmente dal Hajek.

Ritornati sui suoi passi, il Hajek l'altro vicino alla porta del negozio, gli indizi dei ladri erano, esistenti in tre lunghi grimaldi che raccolse, portandoli subito alla Questura, denunciando l'accaduto. Furono tosto avviate delle indagini, sino ad ora però senza alcun risultato.

Se l'opera dei ladri fosse riuscita, avrebbero arrecato un grave danno al proprietario del negozio, dato che nello stesso trovavasi una rilevante quantità di merce.

## Ufficio Autonomo di Collocamento per la gente di Mare

«Ufficio di Collocamento, col pretesto di farsi rilasciare dalla competenza il Capitano il libretto di matricola secondo le nuove norme, hanno ritirato dall'Ufficio stesso il foglio provvisorio di navigazione e mediante questo si sono fatti inscrivere in altri uffici di collocamento. Costituendo questo fatto una irregolarità, s'intivano i marittimi azzeccati di consegnare i fogli provvisori a quest'ufficio di collocamento entro il 15 ottobre p. v. e passato tale termine saranno cancellati dal ruolo d'imbarco».

Gli uffici della nostra Amministrazione avranno il seguente orario invernale cominciando dal 1. ottobre 1921, dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19.

## Adunanze, congressi e feste

**Fascio G. Grion.** Questa sera alle ore 21 seduta della direzione.

**Squadre d'azione fasciste.** Questa sera alle ore 20 precise le squadre «Vittorio Veneto» e «De no frego» debbono trovarsi nella sede sociale per disimpegnare il turno di servizio.

La pattuglia ciclisti N. 2 disimpegherà il servizio di perstruazione dalle ore 20 alle 21.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

### La maschera danzante al Politeama Ciscutti

Benatzky, entrato appena nel mondo operettistico, ci ha regalato una «Maschera danzante» opera di tipo modernissimo, sfacciatissimo, un po' ungherese, dalla solita operetta viennese-ungherese, e avvicinandosi un po' più al tipo francese che ha accenti di un misto di drammatico e di comico, con una trama leggerezza e delicata una tela deliziosa sulla quale s'adagia, momentaneamente la melodia verdiana e la nostalgica aria russa e la patetica cadenza ungherese, così da dare un insieme se non del tutto originale per lo meno indovinato, fine, delicato, espressivo e trasporta ed accenti caldi di drammaticità compendiosi magnificamente nel preludio all'atto, nel coro del primo e nell'aria del valzer che fa capolino in tutti e tre gli atti.

Questa musica soave che non può essere compresa e apprezzata se non con un colorire a tinte così efficaci tutto il quadro in modo da rendere al Benatzky il vanto d'aver dato all'opera un nuovo indirizzo musicale.

Questa musica soave che non può essere compresa e apprezzata se non con un colorire a tinte così efficaci tutto il quadro in modo da rendere al Benatzky il vanto d'aver dato all'opera un nuovo indirizzo musicale.

Questa musica soave che non può essere compresa e apprezzata se non con un colorire a tinte così efficaci tutto il quadro in modo da rendere al Benatzky il vanto d'aver dato all'opera un nuovo indirizzo musicale.

Questa musica soave che non può essere compresa e apprezzata se non con un colorire a tinte così efficaci tutto il quadro in modo da rendere al Benatzky il vanto d'aver dato all'opera un nuovo indirizzo musicale.

Questa musica soave che non può essere compresa e apprezzata se non con un colorire a tinte così efficaci tutto il quadro in modo da rendere al Benatzky il vanto d'aver dato all'opera un nuovo indirizzo musicale.

L'interpretazione fu incomparabile come si coliva all'ottima compagnia Riciccoli composta di elementi primissimi: Germana d'Arzy, fine ed educata artista, ha lasciato, se non sempre, almeno nei momenti salienti, quella nota tipica che l'accompagnava nelle sue precedenti, ed ha avuto espressioni indovinate di trasporto tal vez, e di brilo talora come ancora non ce lo volle dare. La d'Arzy fu però felicemente assistita dal bravo tenore d'Amico, che nella partita a Pocker ci regalò un do naturale che sorprese quanti assistevano allo spettacolo. Ma non solo a questi due va attribuito l'ottimo successo: Riciccoli e Primavera, binomio simpaticissimo, della parte secondaria a loro affidata seppero fare qualche cosa di veramente bello e d'artisticamente indovinato, di strappare sovente un applauso sincero. Anche il Di Rocco, mise in evidenza le sue eccellenti doti di caratterista, come pure il Mori e gli altri furono a posto.

Che dire dell'orchestra? Che il M. Montesano alteri l'impossibile. Ed il direttore così da trasportare con la sua mano ogni suono che cominciava e finiva ad ogni suo comando. E noi dobbiamo ringraziare il direttore felicemente constatiamo che l'orchestra va migliorando di giorno in giorno.

Da ultimo diremo che la messa in scena specie di I e II. e III. atto fu davvero indovinata e ben disposta.

Questa sera un'altra novità: «Grand Hotel» opera che a Trieste ottenne ultimamente un successo.

## CINE GARIBALDI. Oggi si proleterà il grandioso capolavoro con l'interpretazione dei migliori artisti dell'arte nuova cioè: il più forte amore»

## POSTA DI REDAZIONE

L'indirizzo di Gabriele d'Annunzio è semplicemente: Gabriele d'Annunzio - Gardone sul Garda.

Il Presidente del Sindacato degli Impiegati del Min. della Guerra è pregato di passare nella segreteria dell'on. De Berti (presso la nostra amministrazione) per importanti comunicazioni.

## COMUNICATI

In risposta agli sfoghi impotenti del disertore Venuti Mario:

«Fed. N. 2. Legionari Fiumani  
Sez. di Trieste

Trieste, il 27 settembre 1921

«Oggetto: Dichiarazione di diserzione».

Codesta Federazione dichiara che il Legionario Mario Venuti è stato dichiarato disertore con ordine del giorno emanato nel febbraio 1920, perché approfittando di una breve licenza non fece più ritorno al Battaglione Venezia Giulia ove era arruolato nella IV Compagnia.

Il Segretario della Sezione di Trieste  
Ercole Miani m. p.  
Comandante il Batt. Venezia Orla»

E con ciò chiudiamo.

Federazione Naz. Legionari Fiumani  
Sezione di Pola.

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella presa dalla legge sulla stampa.

**Ercole Marelli & C.**

**MACCHINE ELETTRICHE**

MOTORI - D'INDUCTION - ALTERNATORI  
TRASFORMATORI - VENTILATORI  
POMPE - MOTORI D'ARIA  
... ASPIRATORI ...

Rappresentanti per la Venezia Giulia  
ING. R. MAURO - TRIESTE  
Via Anacleto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

**Il Ristorante BOLOGNA**

Ambiente di Prim'ordine

Servizio accurato  
Cucina scellissima

Prezzi modicissimi  
Convenienti le Pensioni

POLA - P. S. Giovanni 6  
Tel. N. 246 Tel. N. 246



**Antonia Moscheni nata Manz'n**  
d'anni 45

Il dolente marito Benedetto, i fig'i Aldo, Tint, Viola e Marcello, uniti ai fratelli Antonio (assente) e Giovanni Moscheni, nonché tutti i parenti partecipano alla dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle ceneri spoglierà venerdì 20 settembre 1921, alle 5 pom., partendo dall'ospedale provinciale.

Pola, 29 settembre 1921.

**Indirizzi raccomandati**

**FUMATORI!**

La carta da sigarette "ALTESSE" verrà portata il N. 163 che trovai in tutti gli spacci tabacchi. Chimicamente analizzata fu trovata la migliore, la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cent. 25 il libretto.

ALTESSE.

Chiedete ovunque il migliore Burro marca **LEONE** che viene venduto nei migliori negozi, delle tettezzerie, lattierie, salumerie ecc. - Deposito generale per

**INES RYMAR, P. Foro N. 18**  
Tel. 248 - Al rivenditori prezzi bassissimi

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (7A)

D'AFFITTARE una cucina e piccolo andito. Via Dignano 31, (Negozio). 21501A

AFFITTASI botteghino vuoto. Via Danese 37. 21564A

D'AFFITTARE quartiere due camere e cucina. Via Saldame 1. 21566A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Dignano 25. 21576A

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, entrata libera. Via Carlo Defranceschi 20, II.° piano. 21577A

D'AFFITTARE un quartiere di camera e cucina. Clivo Capitolino 10. 21580A

AFFITTANSI casa due quartieri, compagna, stalla vicinanza città. Informazioni via Medovina numero 28. 21584A

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora o signorina. Via Giovia 5, apalto. 21588A

STANZE ammobiliate con pensione affittasi a due signori per 1.° ottobre. Indirizzo all'Azione. 21589A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova 7, I.° piano. 21591A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Badoglio N.° 25. 21593A

AFFITTASI magazzino per qualsiasi uso, compreso quartiere. Badoglio 71. 21595A

D'AFFITTARE prontamente locale pianoterra per qualunque uso. Via Sissano 41. 21597A

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Tartini 13, I.° piano. 21599A

AFFITTASI solotto con camera da letto matrimoniale. Via Tartini 13. 21601A

D'AFFITTARE prontamente grande bella stanza ammobiliata ingresso sullo scale. Via Tartini 5, II.° sinistra. 21603A

D'AFFITTARE prontamente stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Besenigo 22. 21601A

D'AFFITTARE una camera ammobiliata con due letti, vicino il mercato. Via Domiziana 55. 21605A

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con luce elettrica. Via Barbacani 15, II.° p. 21606A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cenide numero 6. 21607A

AFFITTASI stanza ammobiliata con salottino. Via Verudella 12, II.° p. 21608A

AFFITTASI elegante stanza matrimoniale con annesso salottino, stufa, luce elettrica, bagno e comodo cucina indirizzo all'Azione. 21610A

**RICERCA DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI cercano quartiere vuoto due o tre camere cucina. Offerte all'Azione. 21553B

**OFFERTE DI LAVORO**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI domestica stabile. Via Tartini 3, II.° piano. 21563C

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta. Riva Vittorio Emanuele III. N.° 7, II.° piano. 21572A

CERCASI ragazza per servizio. Via Carducci 37, I.° p. 21575C

CERCASI prontamente ragazza di servizio capace tutti i favori di casa. Via Promontore 4, II.° piano. 21583A

CERCASI giovane per attaccare arvia. Frequenza: al via nostra amministrazione. 21612C

**RICERCA DI LAVORO**  
Cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 (D)

FUNZIONARIO statale serio pratica commerciale interprete tedesco croato cerca occupazione necessaria eseguibile a domicilio. Indirizzo all'Azione. 21127D

OFFRESI cuoco primo ordine. Rivolgersi all'Azione. 21600D

**VENDITE**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI prezzo occasione banco d'acqua e sgabello. Via Badoglio 60. 21595E

CAMERE e diversi utensili da vendere. "Villa Jana" - Monte Saline. 21592E

VENDESI forniture da camera. Via Marte 4, (angolo Cesini). 21538E

VENDESI 2 cavalli con finimenti 1 cannone. 15 litri. Rivolgersi Via Kandler 18, dalle 10.30 alle 12. 21479E

DA VENDERE 4 vetrine da banco uso pasticceria. Via Verudella 9. 21567E

VENDONSI completa stanza matrimoniale, mobili massicci e moderni, 12 pezzi. Rivolgersi Monto Capovallini 12, I.° piano dalle 2-5. 21570E

VENDESI un lavamanico ed un graniotino con dischi. Via Carlo Defranceschi 41. 21571E

DA VENDERE una carretta a sista, adatta per macellai, ossia per altro servizio, a prezzo d'occasione. Via XX Settembre 112, nell'interno. 21573E

DA VENDERE copra bellissima da 6 mesi. Via Castropola 55. 21573E

OCCASIONE! Vendesi spardier a buon prezzo. Informazioni spaccio tabacchi. Via Monte Castagner. 21581E

VENDONSI diversi mobili da camera. Via Tartini 5, I.° piano. 21587E

BOTTI e cassatorie da vendere. Rivolgersi Dignano studio Avv. Sblsa. 21590E

DA VENDERE camera completa. Via Dignano 19, IV.° p. dalle 9-15. 21591E

VENDONSI due armadi lucidi, una giacchetta. Badoglio 71. 21598E

VENDESI stanza da letto. Via Gabriele d'Annunzio 30, II.° p. 21598E

DA VENDERE due carrozzelle bambini, due tavolini. Via Verudella 12, II.° p. 21600E

VENDESI macchinina scrivere "Adler" piccola, "Lima", piccolo casse forte a mano. Indirizzo all'Azione. 21611E

**ACQUISTI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI cappotto stoffa plüsch lungo per signora, usato, buono stato. Offerte all'Azione. 21574F

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**  
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

CONTINENTAL Macchina per scrivere inusperabile. Vendibile presso il rappresentante. Giustiziana Matusa, Via Tartini 25. Nel proprio laboratorio eseguirà riparazioni di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 21600H

CORONE. Incisi d'argento monete d'oro austriache comperò a prezzi alti. Certenzia Piazza Verdi 3. 21543H

VENDESI stanze matrimoniali semplici e di lusso scrivanie americane, armadi a rouleur, cucina con marmi, lettino per bambini. Via Saldame 12, porta 2. 21541H

DA VENDERE casa ed orto. Indirizzo all'Azione. 21545H

VENDESI ville, case, tenute, danaro disponibile. Rivolgersi Bignullin Piazza San Giovanni 3. 21546H

VENDESI casa posizione centrica condizione favorevole. Rivolgersi Via Carlo Defranceschi 39, Zelco. 21557H

VENDESI villetta con un quartiere posizione centratissima. Rivolgersi all'Azione. 21585H

VENDESI casa (villetta) con tutta la comodità. Via Nuova 11. 21586H

LASTRE di vetro, anche poste a segno in giornata; stoviglie, terraglie, porcellane vendonsi a buon prezzo. Negozio Via Marianna 7. 21592H

MODISTA vende, confeziona o riforma cappelli. Via Sissano 8, II.° p. 21602H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione Di Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

**Igiene - Decenza - Sullizia**

**Lavanderia**

**Stiratura**

**Tintoria**

**Pulitura**

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

**LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI**  
Piazza Carli

**Orario delle auto-corriere istriane**

Pisino-Trieste partenza ore 7.30 arrivo ore 13 - Trieste-Pisino " " 14.30 " 19.15  
 \* Pisino-Abbazia partenza ore 7.10 arrivo ore 12 - \* Abbazia-Pisino " " 15. " " 19.30  
 Pisino-Parenzo partenza ore 19. " arrivo ore 21 - Parenzo-Pisino " " 6.30 " " 8.30  
 Pisino-Albona partenza della prima corsa alle ore 9.10, seconda corsa alle ore 19.30; arrivo della prima corsa alle ore 12.10 seconda corsa alle ore 22.30.  
 Albona-Pisino partenza della prima corsa alle ore 5. " seconda corsa alle ore 15. " arrivo della prima corsa alle ore 8 " arrivo della seconda alle ore 18. " \* In coincidenza col treno che arriva da Pola alle 7 e quello che parte per Pola alle 20.40.

**"Ausonia"**

Specialità: Amaro "Ausonia", Amaro Pola, Bitter "Ausonia", Cognac all'uovo, Cognac al Cioccolato, Cordial "Ausonia", Crema Bero, Crema Marsala, Sirega "Ausonia" e Sciroppo "Ausonia"

Bunch preparato at Rhum, all'Alchermes, all'Arancio, al Cognac e alla Vaniglia - Grappa istriana, Vermouth e Ma. sala - Liquori e Rosoli finissimi, Sciroppi di puro zucchero e frutta

Pola :: Rappresentante: **RICCARDO TOMSICH** :: Pola

Distilleria Liquori: **Pola**  
ed Estratti per Liquori  
Via Kandler N. 78 - Telefono N. 298

Premiato Laboratorio Ingrandimenti  
**Francesco Telloli** Banca Commerciale Triestina  
Locazione di Cassette di Sicurezza

Accetto ordinazioni dalle 16 alle 18 di ogni giorno, Via Serga N. 69

**DITTA PROTOCOLLATA**  
**FRATELLI BUCHER - POLA**  
VIA SEGIA N. 42

Telefono 276 - Conto corrente con le banche locali - Telefono 276

**Primario Negozio per Articoli tecnici-industriali**

Amiantite Inglese  
Amianto in cartoni  
Anelli e giunzioni di gomma  
Cinghie di cuoio  
Corde di cuoio  
Cartoni Presspahn  
Colla per cinghie

Giunzioni Hars, Jakson, Basteri  
Laccioli di cuoio  
Lastro gomma  
Nastro isolante bianco e nero  
Tubi di gomma  
Tubi di canape  
Valvole sferiche di gomma

Ricco assortimento materiali per installazioni ed in ispecie lampadine elettriche delle primarie fabbriche nazionali ed estere

Di tutti gli articoli, piccoli quantitativi pronta consegna dal nostro magazzino locale, a prezzi i più convenienti

**Per forti acquisti chiedere offerta**

Ufficio tecnico per installazioni luce, motori, condutture idrauliche gas e riscaldamento centrali

Progetti e preventivi si eseguono con la miglior cura, gratuitamente

**Linea giornaliera Brioni - Fasana - Pola col piroscalo „Brioni“**  
in vigore dal 28 settembre 1921

Giorno	Partenza	ore	Arrivo	ore	Arrivo	ore
Lunedì	da Brioni	8.—	a Fasana	8.15	a Pola	9.—
Martedì	" Pola	"	"	12.45	" Brioni	13.—
Mercoledì	" Pola	12.—	"	"	"	"
Venerdì	da Brioni	8.—	a Fasana	8.15	a Pola	9.—
	" Pola	14.—	"	14.45	" Brioni	15.—
	" Brioni	18.—	"	"	" Pola	18.45
	" Pola	19.—	"	"	" Brioni	19.45
Sabato	da Brioni	14.—	a Fasana	14.15	a Pola	15.—
	" Pola	19.—	"	19.45	" Brioni	20.—
Domenica	da Brioni	14.—	a Fasana	14.15	a Pola	15.—
	" Pola	15.10	"	"	" Brioni	15.55
	" Brioni	18.—	"	"	" Pola	18.45
	" Pola	19.—	" Fasana	19.45	" Brioni	20.—

**VINO BIANCO Deposito vini Ingravalle, Via Cenide 9**  
a L. 1.50 al litro all'ingrosso